

24 maggio 2024 17:06

USA: Legalizzazione cannabis. 60% a favore In Texas. Sondaggio



Secondo un nuovo sondaggio, tre texani su cinque, tra cui una pluralità di repubblicani, sono a favore della legalizzazione della marijuana.

Il [Texas Lyceum Poll](#) ha rilevato che **il 60% dei maggiorenni nello stato sostiene la riforma**: un aumento di 14 punti percentuali rispetto a un sondaggio condotto nel 2015 che chiedeva opinioni sulla politica della cannabis. In questa tornata, il 31% ha dichiarato di essere contrario alla legalizzazione e il 10% ha dichiarato di non essere sicuro.

Del 31% di texani che non sono d'accordo con la legalizzazione, il 42% ha affermato che sosterebbe almeno la depenalizzazione della marijuana rendendo il possesso punibile con una citazione e una multa, ma il 47% ha affermato di essere contrario anche a quella modesta riforma.

"Secondo un sondaggio del 2024, il 73% dei texani sostiene la piena legalizzazione o la depenalizzazione della marijuana in Texas", ha affermato Lyceum.

L'indagine ha rivelato tendenze demografiche comuni per quanto riguarda la legalizzazione, con il sostegno più debole tra gli over 65 (49%), i repubblicani (49%) e i sedicenti conservatori (46%). Il sostegno è stato più forte tra i democratici (72%) e tra le persone di età compresa tra 30 e 44 anni (71%).

Il sondaggio prevedeva interviste a 1.200 maggiorenni del Texas, inclusi 926 elettori registrati, dal 12 al 21 aprile. Il margine di errore è stato di +/- 2,83 punti percentuali.

Nonostante il sostegno della maggioranza a livello statale alla legalizzazione, gli elettori della città di [Lubbock](#) hanno respinto un'iniziativa locale di depenalizzazione al ballottaggio all'inizio di questo mese.

La città è stata la prima comunità a prendere in considerazione la riforma del voto in seguito alle [azioni legali](#) del procuratore generale del Texas Ken Paxton (R) contro altre cinque città del Texas con leggi di depenalizzazione approvate dagli elettori.

"Le comunità locali come paesi, città e contee non hanno l'autorità di ignorare la legge statale", ha [detto](#) il governatore Greg Abbott (R) alla fine del mese scorso. "Se vogliono vedere approvata una legge diversa, devono lavorare con i loro legislatori. Legiferamo per lavorare e garantire che lo Stato, in quanto Stato, approvi parte della

legge”.

Ha detto che ciò porterebbe al “caos” e creerebbe un “sistema impraticabile” per gli elettori nelle singole città che “sceglierebbero” le leggi che vogliono rispettare secondo lo statuto statale.

Abbott ha precedentemente affermato di non credere che le persone dovrebbero essere in prigione per possesso di marijuana, anche se all’epoca aveva erroneamente suggerito che il Texas avesse già attuato una politica di depenalizzazione a tal fine.

Nel frattempo, gli attivisti di Ground Game Texas e Texas Cannabis Collective hanno raccolto firme per inserire [iniziative locali di depenalizzazione della marijuana nelle elezioni di novembre in altre due città](#): Dallas e Lockhart.

In generale, le misure già adottate ad Austin, Denton, Elgin, Harker Heights, Killeen e San Marcos impediscono alla polizia di effettuare arresti o emettere citazioni per reati di classe A o B per possesso di cannabis, a meno che non si tratti di un reato ad alta priorità. indagini per narcotici o crimini violenti.

A novembre, Ground Game ha [pubblicato](#) un rapporto che esaminava l’impatto delle leggi di riforma sulla marijuana. Si è scoperto che le misure terranno centinaia di persone fuori di prigione, anche se hanno portato a reazioni negative da parte delle forze dell’ordine in alcune città. Le iniziative hanno anche aumentato l’affluenza alle urne, afferma il rapporto.

Un’altra misura di depenalizzazione della cannabis presentata agli elettori a [San Antonio](#) lo scorso maggio è stata respinta in modo schiacciante, ma quella proposta includeva anche disposizioni non correlate per impedire l’applicazione delle restrizioni sull’aborto.

A livello statale, lo scorso anno, la Camera dei Rappresentanti del Texas ha approvato una serie di progetti di legge per depenalizzare la marijuana, facilitare le cancellazioni e consentire ai pazienti con dolore cronico di accedere alla cannabis medica come alternativa agli oppioidi. Ma alla fine si [sono arenati al Senato](#), che è stato per diverse sessioni il tema delle misure di riforma sulla cannabis nella legislatura conservatrice.

La Camera ha [approvato](#) proposte simili di depenalizzazione della cannabis durante le ultime due sessioni legislative, nel 2021 e nel 2019.

Separatamente, un senatore democratico del Texas ha portato la questione della legalizzazione della marijuana all’aula del Senato lo scorso maggio, cercando di allegare a una risoluzione non correlata un emendamento [che avrebbe consentito ai texani di votare sulla fine del divieto alle urne](#). Ma la proposta simbolica alla fine è stata accantonata. Il luogotenente governatore Dan Patrick ha accettato la mozione d’ordine di un altro membro, ritenendo l’emendamento sulla cannabis non pertinente alla legislazione più ampia.

Un altro sondaggio [pubblicato](#) nel 2022 ha rilevato che quasi tre elettori su quattro del Texas (72%) sono a favore della depenalizzazione della marijuana. Più della metà (55%), nel frattempo, ha dichiarato di essere a favore di una legalizzazione più ampia. Il 17% ha affermato che non dovrebbe essere affatto legale.

Lo scorso marzo, la stessa istituzione ha [votato](#) in modo simile che la maggioranza degli elettori del Texas ritiene che le leggi statali sulla marijuana dovrebbero essere “meno rigide”.

(Marijuana Moment del 23/05/2024)

CHI PAGA ADUC

l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)